

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1921

Evitare il peggio

SAMIR AL QARYOUTI*

Temendo che sta vivendo il Medio Oriente e il mondo intero dove tutti i segnali provenienti dalla zona del Golfo indicano chiaramente che si va allo scontro armato o per meglio dire ad una guerra di cui nessuno riesce a prevedere sviluppi e conseguenze...

È un quadro cronologico generale ma poco incoraggiante tutto vede al peggio dal 2 agosto giorno della condannabile invasione irachena del Kuwait...

Questi suonatori di tamburi di guerra difendono non solo gli interessi di lobbies industriali ben note negli Stati Uniti a loro interessa poco che cosa succederà se una guerra travolgerà tutto il Medio Oriente...

L a difesa della legalità internazionale, della sovranità e dell'indipendenza dei popoli è uno dei principi più cari all'umanità, la legalità dovrebbe ritornare anche in Kuwait, ma i mezzi devono essere innanzitutto politici, esclusivamente politici...

Tutto dipenderà adesso dalle mosse dei protagonisti del conflitto il protagonista fondamentale deve essere il mondo intero...

La storia politica del presidente di Baghdad, dal colpo di Stato a oggi, nelle parole degli oppositori costretti a lasciare il loro paese

La parola agli esuli irakeni «Vi raccontiamo noi Saddam»

ARMINIO SAVIOLI

Fra timori (molti) e speranze (poche) gli esuli irakeni in Europa seguono trepidando la crisi del Medio Oriente...

Saddam non si fida neanche di loro i suoi spostamenti sono improvvisi, le sue destinazioni note solo a pochi intimi...

Gli esuli irakeni accusano gli americani (la Cia) di aver portato Saddam al potere nel 1968...

momento di fervore politico e di proteste sociali non dissimile da quanto avveniva in Francia e in Italia...

Il PC irakeno era il più forte del Medio Oriente Non esiste più Alcuini suoi dirigenti sopravvivono in prigioni (quali?) non si sa e nessuno osa chiederlo...

Vi sono non meno di un milione di irakeni rifugiati all'estero commercianti, artigiani, professionisti, intellettuali...

deserto in condizioni durissime i più deboli (soprattutto i bambini) furono falciati dalle privazioni...

Una «Legge degli scrittori giornalisti e artisti irakeni» (naturalmente in esilio) è stata formata da 2.500 intellettuali di sinistra...

Alla domanda sulle prospettive della crisi, gli esuli da noi interrogati hanno dato risposte non univoche, anzi contrastanti...

Talabani sono stati forzatamente «trasferiti» dal nord verso sud-ovest presso la frontiera giordana...

Altre trentamila famiglie vivono a Damasco soprattutto nel quartiere di Zainab...

Il rovesciamento di Saddam (su questo gli esuli concordano) potrebbe però avvenire solo per due ragioni una clamorosa sconfitta militare...

Allo stesso tempo, il rovesciamento di Saddam (su questo gli esuli concordano) potrebbe però avvenire solo per due ragioni una clamorosa sconfitta militare...

Intervento

Bisogna per forza entrare nell'orbita di qualcuno per poter fare informazione?

BEPE LOPEZ*

P iero De Chiara ha ragione. Quanto avviene nelle agenzie è meritevole di un'attenzione e un'attesa non minore dell'attenzione richiesta e dell'allarme suscitato nelle scorse settimane...

Non entro nel merito della questione Vorrei solo, come operatore dell'informazione, cogliere questa occasione per incoraggiare De Chiara e quanti si occupano politicamente dell'informazione...

E superfluo ricordare come la recente battaglia parlamentare sull'emittenza televisiva non sia riuscita a proporsi o almeno a proporre un grande dibattito politico-culturale sul mercato e sul ruolo del mezzo televisivo...

za esso è - a cominciare dai suoi livelli più periferici e più bassi e dalle sue componenti più elementari - si presta a pericolosi equivoci e a insidiose strumentalizzazioni...

Legge per l'editoria legge per l'emittenza televisiva legge per Radio Radicale legislatori partiti sindacati ed operatori del settore si sono mossi...

La nota di De Chiara sull'«Ansa accerchiata» indica l'apertura di nuove fonti di analisi e di denuncia. Bene non limitiamoci ora ad andare da viale Mazzini a via della Datanà...

C ergo i giornali nazionali come il Corriere della Sera la Repubblica e la stessa Unità per non parlare dei telegiornali e giornali radio nazionali...

Per limitarsi alla carta stampata si deve ricordare che storicamente, fino a dieci-quindici anni fa, l'Italia non ha mai avuto né giornali veramente nazionali né giornali conseguentemente locali che sono poi le due sole facce del bisogno di informazione...

L a verità è che a seguito del boom dei consumi culturali in tutto l'Occidente e in particolare del consumo di televisione in Italia si è creato nel nostro paese un vero e proprio «mercato dell'informazione»...

Lettera aperta a Pietro Ingrao

EUGENIO MELANDRI

Caro Pietro, c'è chi critica il dissenso che ieri hai espresso alla Camera sulla partenza delle nostre navi per il Golfo Persico...

Il tuo intervento nel dibattito sull'invio delle navi italiane nel Golfo, invece, restituisce il suo ruolo alla coscienza...

Voglio ringraziarti soprattutto perché mi hai dato e ci hai dato un raro esempio di moralità. Il tuo intervento a Montecitorio forse è uno dei momenti più alti della storia del nostro Parlamento...

partito o di strategie di corrente. Ha abbandonato il suo alto ruolo per appiattirsi all'interno di piccole logiche di potere e di divisa...

Certo come dicono alcuni esponenti del tuo partito, è grave dividerci su temi così importanti. Ma, mi domando non è proprio su questi temi che deve imporsi la coscienza?

Ti confesso una cosa tante volte ho sognato che proprio su scelte come quella di installare i missili a Comiso di portare gli F16 a Crotona...

sognato che una crisi nascesse su scelte di tal genere. Invece mai le divisioni avvengono quasi sempre sugli affari, su fatti di mercato, su scelte economiche...

La politica così si abbruttisce e svanisce nel nulla. Perde il suo ruolo. A me hanno insegnato invece che essa dovrebbe essere quella arte, affascinante e difficile...

Sento parlare di riforma istituzionale. Di queste cose non me ne intendo. Ma, leggendo le reazioni che si sono avute di fronte al tuo dissenso...

Io credo che, pur essendo minoranza, se si avrà il coraggio di non tacere, se si continuerà a battersi perché torni la ragione, se si saprà rispondere alla logica delle armi con la ragione della pace...

chiaro i commenti. Tutti interni alle vecchie logiche. Ci si interroga sulla crisi del Pci, su una sua possibile spaccatura, su come andrà a finire la «cosa»...

Permettimi, anzi, di aggiungere una cosa. Ciò che è successo al Senato e alla Camera in questi giorni con il dibattito interno al partito fra le sue diverse espressioni...

Io credo che, pur essendo minoranza, se si avrà il coraggio di non tacere, se si continuerà a battersi perché torni la ragione, se si saprà rispondere alla logica delle armi...

Adesso come ti dicevo cominciavo i commenti. Tutti interni alle vecchie logiche. Ci si interroga sulla crisi del Pci, su una sua possibile spaccatura...

l'Unità
Renzo Foa, direttore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale
Editrice spa l'Unità
Armando Sarti, presidente
Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carr, Massimo D'Alena, Enrico Lepri, Armando Sarti, Marcello Stefanini, Pietro Verzeletti, Giorgio Ribolini, direttore generale



Il nostro paese un vero e proprio «mercato dell'informazione», ricco di straordinarie risorse (in termini di utenti lettori spettatori e di committenti pubblicitari)...